



estra racconta

MAGAZINE DI INFORMAZIONE IN COLLABORAZIONE CON ANSA



Cosa significa innovazione del campo dell'energia? Si tratta di innovare i servizi o c'è dell'altro?

C'è molto da innovare. È un mercato in sviluppo, in cui la liberalizzazione ha portato un meccanismo di competizione con le aziende impegnate su offerte e beni sempre più innovativi. In questo processo, il nostro gruppo si differenzia per l'attenzione alla ricerca di nuovi prodotti. Abbiamo lavorato sulla parte del trading, sulla filiera del gas e lo stiamo facendo molto bene sulla costruzione delle offerte per i clienti, non solo relative a gas ed energia elettrica, ma anche all'uso consapevole e razionale dell'energia.

Smart City, qual è la situazione delle città italiane e su cosa bisognerebbe intervenire per farle diventare più "innovative"?

La situazione italiana è molto variegata rispetto alle diverse città e regioni. Estra ha la fortuna - ma in verità ci ha anche investito su - di essere in una zona molto dinamica relativamente alle Smart City, tema su cui le aziende energetiche hanno un ruolo centrale e su cui siamo molto impegnati. Ad esempio, stiamo fornendo i contatori elettronici a tutte le utenze. Poi, c'è la nostra azienda di telecomunicazioni che è una di quelle con più infrastrutture in fibra ottica del territorio italiano. Il nostro ruolo è da protagonisti, così come lo è per le amministrazioni locali, con cui siamo in ottimi rapporti, e portiamo avanti progetti che vanno dalla videosorveglianza, alla diffusione del wi-fi pubblico.

Smart home, rendere le case "intelligenti", partendo dai consumi di gas ed elettricità, come fare?

Stiamo lavorando a soluzioni innovative complementari ai prodotti che commercializziamo, quindi gas ed energia elettrica. Stiamo inaugurando degli store (ne abbiamo già una decina), negozi al posto degli sportelli, dove si può fare molto di più rispetto a prima. Per esempio, si trovano i sistemi che rendono una casa più efficiente, non solo dal punto di vista dei consumi, ma anche delle nuove tecnologie: dalla videosorveglianza via cellulare, all'applicativo per gestire gli elettrodomestici. C'è poi il

LA PAROLA A

Paolo Abati



estra

ABATI DIRETTORE GENERALE DI ESTRA: "L'INNOVAZIONE? ESTRA LA USA ANCHE NEL RAPPORTO CON I CLIENTI"

Sulla banda ultralarga
investiremo nei prossimi
5 anni altri 20 milioni di euro

progetto Estra Smart Home che portiamo in giro per l'Italia, per mostrare cosa si può già fare per una casa il più possibile ben strutturata e che fa risparmiare energia.

Come un'azienda come Estra può contribuire a rendere case e città più "smart"?

Una città smart è fatta anche di case e servizi smart. Ormai, questo è il futuro. E su questa strategia stiamo predisponendo

un progetto - per ora pilota ma che abbiamo intenzione di estendere - legato alla mobilità elettrica sia individuale che collettiva. Alcune attività sono già partite, altre partiranno nel prossimo anno.

Quali iniziative nel campo dell'efficienza energetica avete adottato?

Siamo una delle poche società energetiche ad avere un'azienda che si occupa solo di rinnovabili e risparmio energetico e che è anche una ESCo, un soggetto riconosciuto per progetti di efficientamento energetico, di cui ci siamo già occupati rendendo edifici complessi più efficienti. Siamo molto attivi sulle reti di condizionamento e riscaldamento con tecnologie rinnovabili e stiamo lavorando anche a soluzioni personalizzate per l'analisi energetica di aziende e abitazioni civili, per risparmiare nel ciclo produttivo e nei consumi domestici. Siamo innovativi anche nel rapporto con i clienti. A tutti i canali tradizionali di contatto, affianchiamo infatti l'assistenza via internet. Sul sito si possono pagare le bollette, analizzare i consumi, effettuare volture e cambi listino. Tutto è rivolto soprattutto ai più giovani, a cui sono dedicate tariffe più vantaggiose, come quella che fa risparmiare evitando di stampare le bollette.

Come vi state muovendo in termini di telecomunicazioni per permettere ai vostri utenti di essere "sempre più connessi"?

Le nostre reti capillari hanno permesso al distretto tessile pratese un accesso a internet che altre aziende non hanno. Sulla diffusione della banda ultralarga, stiamo seguendo i nuovi piani del Governo e cercheremo di partecipare alla gara per la copertura in fibra ottica sia dei cluster C e D (quelli a maggior svantaggio, per cui sono previsti anche finanziamenti pubblici), che di quelli A e B, su cui siamo già presenti con le nostre strutture. È una partita complicata, ma continuiamo a investire. Abbiamo previsto di farlo nei prossimi 5 anni con altri 20 milioni di euro.

**SMART HOME: ESTRA PROPONE
SOLUZIONI INNOVATIVE**





ENERGIE RINNOVABILI, NUOVI INCENTIVI: DAL GOVERNO 400 MILIONI L'ANNO, 9 MILIARDI FINO AL 2036

*Per la creazione di questi impianti
Estra ha già investito alcune decine
di milioni di euro*



2

Oltre 400 milioni di euro all'anno sono destinati ai nuovi impianti di energie rinnovabili che verranno selezionati nel 2016. Il periodo di incentivazione durerà vent'anni e nel complesso verranno investiti circa 9 miliardi di euro. A prevederlo è il decreto per l'incentivazione delle fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico firmato dal ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda.

Lo schema del decreto ministeriale era stato preventivamente autorizzato dalla Commissione Europea per garantirne la compatibilità con le linee guida sugli aiuti di Stato in materia di energia e ambiente.

Il decreto ministeriale garantisce incentivi specifici per ogni fonte. In particolare, alle tecnologie "mature" più efficienti, come ad esempio l'eolico, viene assegnata circa la metà delle risorse disponibili. La restante parte è invece equamente distribuita tra le tecnologie ad alto potenziale, con forti prospettive di sviluppo e penetrazione sui mercati esteri, come il solare termodinamico, e le fonti biologiche il cui utilizzo è connesso alle potenzialità dell'economia circolare.

A livello mondiale il 2015 è stato un anno record per le energie rinnovabili, non solo per la capacità installata, ma anche per gli investimenti, in cui per la prima volta è stato registrato il sorpasso dei Paesi emergenti su quelli sviluppati. Secondo il rapporto di REN21 l'anno scorso è stato registrato il maggior incremento di sempre per capacità installata, circa

147 gigawatt (GW), per lo più da solare ed eolico, mentre gli investimenti globali sono stati di 286 miliardi di dollari, di cui un terzo dalla Cina. L'Italia, dal canto suo, ha raggiunto in anticipo l'obiettivo di incidenza delle rinnovabili sui consumi finali lordi (17%) fissato dall'Ue al 2020.

In linea con gli obiettivi europei in tema di rinnovabili, il Gruppo Estra porta avanti da anni una vera e propria strategia volta al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti alternative. In questo campo la società energetica svolge da tempo un ruolo attivo in

difesa dell'ambiente e per la salvaguardia delle risorse naturali, passando anche dalla sensibilizzazione dei cittadini a un uso corretto dell'energia.

Da tempo Estra ha infatti avviato un percorso di responsabilità sociale definendo obiettivi gestionali più bilanciati tra gli aspetti economici e la riduzione degli impatti ambientali. La sua attività è finalizzata alla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili con particolare riferimento a fotovoltaico, biomasse ed eolico. Il



gruppo Estra ha investito finora alcune decine di milioni di euro per la creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (una ventina sono quelli già realizzati), sviluppando una capacità di oltre 300 mw tra progetti realizzati, in cantiere, e ancora da autorizzare. Grazie ad accordi e convenzioni con enti pubblici e privati sono stati infatti realizzati impianti dal nord al sud dell'Italia con ingenti investimenti economici.

ESTRA PER LO SPORT: UN PREMIO PER I GIORNALISTI CHE RACCONTANO BUONE NOTIZIE

E il CONI chiama la società a presentare a Roma la sua *best practice*

Un riconoscimento per i giornalisti che mettono in luce lo sport come agenzia educativa. È questo l'obiettivo che Estra punta a raggiungere con il premio giornalistico: "Estra per lo Sport: raccontare le buone notizie", promosso in collaborazione con l'Unione Stampa Sportiva Italiana (USSI).

Ai sei giornalisti vincitori saranno assegnati tre riconoscimenti del valore di 1.500 euro destinati ai migliori servizi delle categorie "Televisione e radio", "Carta stampata" e "Web e blog" per i media a valenza nazionale e altrettanti per le testate territoriali delle regioni Toscana e Marche. Inoltre, la giuria potrà attribuire dei premi speciali del valore di 1.000 euro e una menzione d'onore. Il concorso, che da quest'anno assume una connotazione nazionale e non più regionale, ha ricevuto il patrocinio di enti che operano su tutto il territorio italiano quali il Comitato Paralimpico Italiano (CIP), la Special Olympics Italia e la Fondazione "Candido Cannavò per lo sport" e di soggetti legati ai due territori di origine del Premio come le Regioni Toscana e Marche, i Comitati Regionali CONI Toscana e Marche, le Associazioni Stampa Toscana e Marche e l'Ordine dei giornalisti di entrambe le regioni.

Partecipare è facile: entro il 27 gennaio 2017, tutti i giornalisti interessati a prendere parte al concorso dovranno presentare i propri elaborati pubblicati, trasmessi o diffusi nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2016.

"Raccontare le buone storie dello sport è un'assunzione di responsabilità importante perché attraverso lo sport si vive uno spaccato reale della società, aiutandolo a crescere" ha dichiarato l'Assessore allo sport del Comune di Firenze, **Andrea Vannucci**, durante



la presentazione del Premio. Gli ha successivamente fatto eco, nel corso della conferenza stampa marchigiana di presentazione del premio, **Andrea Guidotti**, Assessore allo sport del Comune di Ancona, che ha specificato come "questo premio permetterà di raccontare esempi positivi che sicuramente faranno da traino ad altri che speriamo arriveranno numerosi. Tutte le iniziative che permettono di incrementare la pratica sportiva sono importanti". Anche il Vice presidente Unione Stampa Sportiva Italiana, **Simone Nozzoli**, ha confermato la necessità di "valorizzare le buone notizie e non solo quelle brutte, rivolgendosi e dando voce ai giovani". Mentre **Saura Saccenti**, Responsabile Servizio Comunicazione Corporate Estra, ha spiegato che "il premio nasce dal progetto Estra Sport Club, che aggrega molte società di discipline sportive cosiddette "minori" - per un numero complessivo di 5.487 ragazzi - per la diffusione della pratica sportiva tra i giovani".

Proprio grazie a questo precedente progetto, nato ormai tre anni fa, Estra è stata di recente chiamata dal CONI, insieme ad altri big, a Roma, presso la Scuola dello Sport, per presentare alle Federazioni "Estra Sport Club", un modello di buona pratica per il sostegno allo sport. L'obiettivo dell'iniziativa è infatti quello di sostenere importanti e qualificate società e associazioni sportive locali, conosciute e affermate non solo in relazione ai risultati sportivi ma anche in base al numero di associati, o alla loro capacità di aggregazione e alle loro potenzialità di sviluppo, anche formative. Per Estra, per il suo impegno nella responsabilità sociale di impresa e per questa iniziativa, non poteva esserci riconoscimento migliore di quello di *best practice* da parte del CONI.

5 DOMANDE A

1. Qual è la prima cosa che ti viene in mente quando senti la parola "Energia"?

Mi viene in mente il duro allenamento. La fatica come generatrice di energia, di una forza che nasce dal movimento.

2. Qual è la prima cosa che ti viene in mente quando senti la parola "Gas"?

Una forza interiore che è in ognuno di noi e deve essere scoperta e ricercata ogni giorno.

3. Efficienza energetica, una piccola azione che fai quotidianamente per risparmiare energia a favore dell'ambiente?

Spengo sempre la luce quando esco da una stanza, anche per pochi secondi e sfrutto al massimo le ore di luce soprattutto d'estate.

Stefano Tempesti

Portiere della nazionale italiana di pallanuoto



4. Cosa ti aspetti da una "casa intelligente"?

Mi aspetto che tenga il calore d'inverno e che rimanga fresca d'estate grazie a materiali innovativi che permettono alla casa di "respirare".

5. Un suggerimento a Estra?

Puntare sui giovani. Sono i giovani che hanno le idee migliori e guardano con fiducia al futuro perché è il loro futuro quello che devono costruire.

ISTAT: FATTURATO ENERGIA AD APRILE 2016 SEGNA +10% RISPETTO A MARZO

Il passivo scende al 18,3% rispetto al 24,8% dello scorso anno



Il fatturato dell'industria ad aprile 2016 ha registrato un passo avanti del 2,1% rispetto al mese di marzo, con una crescita del 3,1% del mercato interno e una sostanziale stabilità di quello estero (+0,2%). È quanto emerge dagli ultimi dati Istat, in cui si rileva anche che il fatturato del settore energetico ha segnato ad aprile un deciso progresso sul mese precedente (+10%), riducendo così il passivo tendenziale dal 24,8% al 18,3%.

La significativa ripresa che sta vivendo il settore energetico è la conferma dell'esistenza di condizioni di mercato favorevoli al progressivo sviluppo e all'affermazione delle multiutility italiane. Estra da anni sta perseguendo una strategia di sviluppo attraverso politiche di aumento delle vendite e ampliamento del parco clienti, contestualmente a un ambizioso piano di acquisizioni nell'ambito del settore della distribuzione e della vendita del gas e dell'energia elettrica. I dati trimestrali 2016, dopo la chiusura dell'esercizio 2015 con una crescita importante in termini di utile netto rispetto all'anno precedente (da 10,2 a 33,9 milioni di euro), confermano ulteriormente questo trend positivo: nei primi tre mesi del 2016 l'Ebitda consolidato pari a 30,5 milioni di euro ha registrato un aumento considerevole rispetto ai 23 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente (+32,6%) e i ricavi pari a 323 milioni di euro, sono incrementati del 9,8% rispetto al primo trimestre 2015 (294 milioni di euro). Proprio quest'ultimo dato dimostra il costante aumento dei volumi ottenuto da Estra nel comparto della vendita Gas ed Energia Elettrica.

Banda ultralarga, in gazzetta il primo bando per aree bianche

La Commissione Ue ha approvato il piano Italia da 4 miliardi, non si tratta di aiuti di Stato

Il piano per la banda ultralarga comincia a muovere i suoi primi passi. Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del primo bando per la realizzazione della rete in fibra nelle aree bianche, quelle a fallimento di mercato, possono partire infatti le procedure per gli interventi nelle prime 6 Regioni (Abruzzo, Molise, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto) con le quali si sono chiusi specifici accordi per l'utilizzo, insieme con il Fondo di sviluppo e coesione nazionale, dei fondi strutturali Fesr e Fears. Entro l'estate partiranno i bandi per tutti gli altri territori.

Oggetto del primo bando è la progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione di una rete passiva e attiva di accesso in modalità *wholesale*, che consenta agli operatori di telecomunicazione di fornire servizi agli utenti finali a 100 Mbps e comunque non al di sotto dei 30 Mbps. La rete sarà data in concessione per 20 anni e rimarrà di proprietà pubblica. Sono 6,5 milioni i cittadini interessati dagli interventi previsti in questo primo bando, più di 3,5 milioni le unità immobiliari e 3.000 i Comuni. I fondi pubblici saranno 1,4 miliardi, suddivisi in più di un miliardo di fondi statali (Fsc) e 352 milioni di fondi strutturali a livello regionale.

Quello della banda ultralarga è un tema molto caro a Estra, come dimostra il bilancio 2015 che alla voce Tlc ha registrato un andamento molto positivo, con un incremento rispetto all'anno precedente sia in termini di clienti (+12,6%), che di kilometraggio di fibra ottica (+24%).

Un'altra buona notizia per questo settore arriva poi dalla Commissione Ue che ha approvato il piano nazionale italiano da circa 4 miliardi di euro per la banda larga ad alta velocità, stabilendo che è in linea con le norme sugli aiuti di Stato. Il piano porterà entro il 2022 l'accesso a internet con connettività fino a 100 Mb anche nelle aree a fallimento di mercato, senza falsare indebitamente la concorrenza.

